

Cartina tornasole dei passaggi burocratici per avviare una cooperativa come la nostra

Cos'è e che cosa comporta attivare una nuova cooperativa sociale

Prima di avviare una cooperativa sociale è molto importante farsi ben spiegare da un'associazione di categoria, da un consulente oppure da un responsabile di un'altra realtà cooperativistica già avviata cos'è e cosa comporta avviare una cooperativa sociale. Perché una cooperativa sociale è a tutti gli effetti un'azienda che vive di quello che produce, servizi socio-sanitari ed educativi per le tipo A, beni o servizi per le tipo B.

Non ci sono molti fondi pubblici ed è necessario essere consapevoli che la sopravvivenza dei progetti e dei lavoratori dipende dalla capacità della cooperativa di produrre reddito.

Nell'oggetto sociale al primo punto ha l'art. 2135 del Codice Civile che descrive le caratteristiche dell'imprenditore agricolo proprio a sancire la nostra principale attività economica. In quanto cooperativa sociale ai sensi della L. 381/91 Caresà è Onlus di diritto.

Schema delle tappe amministrative per costituire ed avviare una cooperativa come Caresà

Nota: sono consigli di massima che nascono dall'esperienza, non sono un elenco ufficiale e edito da Uffici appositamente incaricati.

Ai cinque punti qui elencati è necessario aggiungere poi: la scelta dei contratti di lavoro da applicare, gli enti di servizi dei quali avvalersi per contabilità e buste paghe, una banca con la quale collaborare ecc.

1) Scrivere bene lo Statuto

Lo Statuto, per una cooperativa, è come la Costituzione per l'Italia: riassume cosa si ha intenzione di fare e in che modo. Spesso è utile partire dal testo già elaborato da altre realtà simili ma è bene inserire elementi caratteristici e specifici che si ritengono fondamentali per il proprio progetto.

Bisogna tener conto che in futuro alcune parti dello Statuto si potranno modificare in Assemblea Ordinaria, altre richiederanno la presenza e l'attestazione di un notaio, con un conseguente costo aggiuntivo.

2) Scegliere un notaio

Valutate a che notaio affidarvi, la nostra esperienza ci insegna che sarebbe utile affidarsi ad un professionista che ha già costituito altre cooperative sociali. Non dimenticate di valutare che il suo costo non sia immane.

3) Iscriversi all'Albo Nazionale delle Cooperative

L'Albo è un ufficio sito a Roma che si occupa di tenere aggiornato l'elenco delle cooperative presenti nel territorio nazionale. E' un'iscrizione obbligatoria e vincolante rispetto ad altre iscrizioni. Nel nostro caso se ne è occupato il notaio a cui ci siamo affidati.

4) Iscrizione alla Camera di Commercio della propria provincia

Serve per l'assegnazione del codice fiscale e della partita Iva dell'azienda, il numero REA, obbligatori per poter operare. Nel nostro caso se ne è occupato il notaio a cui ci siamo affidati.

5) Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali

Serve per essere riconosciuti dalla Regione come realtà operante nel territorio regionale, per poter collaborare con i servizi pubblici del territorio, per poter godere di eventuali contributi, per poter partecipare a gare, bandi e appalti con la Pubblica Amministrazione. Di questa iscrizione ci siamo occupati noi.